

## Lavoro. Poletti: attivare le persone, andare oltre i sussidi

ROMA

«**B**isogna andare oltre i sussidi. E fare uno sforzo perché nessuno rimanga a casa ad aspettare un lavoro». Il ministro del Welfare sceglie il convegno in commemorazione del giuslavorista Marco Biagi, ucciso dalla Brigate Rosse 12 anni fa, per rilanciare il progetto "Garanzia giovani".

«Stiamo impegnandoci sulla Garanzia giovani», il programma per offrire ai giovani fino ai 29 anni una opportunità di occupazione o di formazione entro quattro mesi dal termine degli studi o dalla disoccupazione, ma «a valle abbiamo bisogno che ci siano le imprese e le associazioni di impresa», ha insistito Giuliano Poletti, chiamando in causa «le grandi imprese italiane, come Fs, Eni, Enel. Comince-

remo a stringere convenzioni e accordi» perché ai giovani possa essere offerta «una proposta vera, effettiva». In mattinata, invece, a Radio24 lo stesso Poletti aveva parlato di pensioni, smentendo interventi e dicendosi favorevole a forme di uscita flessibili. Al convegno in memoria di Biagi, organizzato a Roma da **Adapt**, il dibattito si è concentrato sulla semplificazione del diritto del lavoro, tema sul quale i giuslavoristi **Pietro Ichino** e **Michele Tiraboschi** hanno presentato una prima bozza di nuovo Codice semplificato. «Qualora ci fossero idee valide e utili in esso non esiterò a saccheggiarle per primo», ha detto il ministro. La questione del lavoro oggi si è intrecciata fortemente con l'eredità del pensiero di Marco Biagi. Ichino ha ribadito come «uno dei pregi di Biagi fu quello di andare oltre una visione

provinciale del diritto del lavoro utilizzando lo strumento della comparazione». Mentre Maurizio Sacconi, amico di Biagi e sottosegretario al Lavoro all'epoca del delitto, ha insistito sui numerosi vincoli alla modernizzazione del lavoro che ancora oggi esistono, come «le tutele dell'art. 18 che dovrebbero essere adattate alle esigenze aziendali, una questione che va affrontata di petto». Tiraboschi, infine, ha sottolineato come «la filosofia del Libro Bianco di Marco Biagi volesse sciogliere i nodi culturali del mercato del lavoro italiano, mentre le recenti norme del governo su contratti a termine e apprendistato intervengono solo su aspetti specifici».

Marco Biagi è stato ricordato anche a Modena, a Milano e a Bologna, presente la vedova Marina Orlandi, i figli e la sorella Francesca. **(F.Ricc.)**



Il ministro Giuliano Poletti

**Alla commemorazione di Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle Br 12 anni fa, confronto anche su pensioni (sì alle uscite flessibili) e Garanzia giovani**

